

# Antisemitismo a Campo di Marte “Un bullo ha offeso mio figlio”

di Valeria Strambi • a pagina 3

CAMPO DI MARTE

## Un altro ragazzino offeso perché ebreo “Era stato già bullizzato”

Il racconto della  
mamma: “Sono  
orgogliosa di lui. Ha  
reagito e gli ha detto:  
vergognati per le tue  
parole”

di Valeria Strambi

Offeso, umiliato, preso in giro perché ebreo. E proprio nel Giorno delle Memorie, quando tutti avrebbero dovuto, piuttosto, ricordare le atrocità commesse dai nazisti. A pochi giorni dall'aggressione antisemita avvenuta a Livorno nei confronti di un dodicenne da parte di un due coetanei, episodio per il quale la procura ha aperto un'inchiesta, un altro ragazzino è stato attaccato per gli stessi motivi. E cioè perché il padre è di religione ebraica. Questa volta il fatto è accaduto a Firenze, nel quartiere di Campo di Marte, e a raccontarlo è stata la mamma del giovane insultato.

«Mio figlio era a casa di un amico e con loro c'era anche un suo ex compagno di classe che già in passato lo aveva bullizzato, schernendolo perché un po' in sovrappeso – racconta la donna –. Questa volta si è accanito contro di lui a causa della religio-

ne del padre e, con cattiveria, gli ha vomitato addosso queste parole: “Tu e la tua famiglia siete solo degli ebrei di m...”. Lì per lì il ragazzino, 13 anni, non ha risposto alle provocazioni, ma una volta tornato a casa ha telefonato a quell'ex compagno di scuola perché proprio non se la sentiva di restare indifferente e non voleva lasciar correre: «Vergognati di quello che hai detto – è stata la sua replica –. Se ci fossi stato te nelle camere a gas dei nazisti non ti verrebbero mai in mente queste parole. Non ne voglio più sapere nulla». Una frase netta, decisa, di una maturità che non ha potuto che riempire di orgoglio la madre: «Sono fiera di lui, e anche se sono certa che quegli sproloqui lo abbiano fatto soffrire, si è comportato nel migliore dei modi. Ha difeso la religione del padre continuando a camminare a testa alta». Al momento la famiglia del ragazzino non ha intenzione di sporgere denuncia, ma ha deciso di raccontare la vicenda perché episodi come questo non accadano più.

Il tredicenne, ormai da alcuni mesi, non frequenta più la stessa scuola del ragazzo che avrebbe pronunciato quelle offese, la media Dino Compagni. La mamma, come ha raccontato alla *Nazione*, dallo scorso settembre ha infatti deciso di portarlo via iscrivendolo a un istituto pri-

vato: «Nonostante gli mancasse solo l'ultimo anno per finire le medie, vedevo che non si trovava bene in quell'ambiente – specifica la donna –. È stato più volte oggetto di prese in giro e sono dispiaciuta perché la scuola ha minimizzato e ritengo non abbia fatto abbastanza. Ora, finalmente, lui sta bene».

Diversa la versione della preside della Dino Compagni, che assicura di non essere mai stata messa a conoscenza di nessun attrito nelle classi: «Siamo molto amareggiati rispetto a quello che è stato riferito dalla madre del ragazzo – afferma la dirigente scolastica –. La scuola è sempre molto attenta a queste tematiche e se ci fossero stati segnalati casi di bullismo saremmo sicuramente intervenuti. La famiglia ci ha contattato all'inizio dell'anno solo per comunicarci la decisione, già presa, di cambiare scuola al ragazzo». Da parte dei genitori degli alunni che



frequentano la media c'è un certo sconcerto: «Condanniamo l'episodio gravissimo – sostiene uno dei membri dell'organo di garanzia della Dino Compagni –. È giusto che si persegua legalmente il colpevole e soprattutto i suoi genitori, ma la nostra scuola si è sempre contraddistinta per i progetti contro il bullismo e contro ogni forma di razzismo. Non ci risulta che gli episodi di cui parla la mamma siano mai stati denunciati, ma questo non toglie che avvenimenti come questo ci devono comunque far riflettere su quanto ancora dobbiamo fare come genitori e come scuola».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



#### ► Le offese

Insulti antisemiti a un ragazzino tredicenne a Firenze: lo ha raccontato la sua mamma spiegando che l'episodio è avvenuto lo scorso 27 gennaio, [Giornata della memoria](#)

